

## Bollo autoveicoli

### Il Governo deve intervenire a livello europeo



di Caterina Ristori

La **tassa automobilistica** (o **bollo auto**, in precedenza denominata anche **tassa di circolazione**) è un tributo locale, che grava sugli autoveicoli e motoveicoli immatricolati nella Repubblica Italiana, il cui versamento è a favore delle Regioni d'Italia di residenza. Una tassa che, oltre ad essere strana perché colpisce il cittadino non tenendo conto del suo reddito, vede le Regioni applicarla in modo diverso, creando confusione e frustrazione nel cittadino. Lasciando al nuovo Governo il compito di trasformarla in un'imposta, ecco cosa occorre sapere. Il regime tariffario è calcolato sulla potenza effettiva (KW o CV, indicati nella pagina 2 o 3 della Carta di Circolazione). Questo dato si trova normalmente sulla facciata in alto a destra della Carta di Circolazione, tre righe sopra l'indicazione della vecchia potenza fiscale, in corrispondenza della voce "pot. max KW". Per i veicoli più recenti o reimmatricolati a partire dalla fine del 1999, che sono muniti della Carta di Circolazione di tipo attuale (cioè in un foglio di formato A4 piegato in quattro parti, invece di quello ripiegato in dodici parti secondo il formato precedente), il documento contiene l'indicazione della potenza sotto la voce "P.2".

#### ESENZIONI/RIDUZIONI

Sono esenti:

1. I veicoli adattati di proprietà di soggetti con ridotte o impedito capacità motorie, il cui adattamento tecnico risulti dalla Carta di Circolazione.
2. I veicoli di proprietà di soggetti non vedenti, sordi, con grave handicap psichico o mentale, con grave limitazione della capacità di deambulazione o con pluriamputazioni. Per l'handicap psichico o mentale è necessario il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento.
3. L'esenzione di cui ai punti 1) e 2) può essere richiesta per un solo veicolo. Sono esclusi dall'esenzione i veicoli alimentati a benzina con cilindrata superiore a 2000 c.c. e i veicoli alimentati a gasolio con cilindrata superiore a 2800 c.c.

L'esenzione spetta al disabile intestatario del veicolo oppure al familiare intestatario del veicolo se il disabile è fisicamente a suo carico.

4. I veicoli di proprietà delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, utilizzati ai fini istituzionali di protezione civile da Organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale.
5. Gli autoveicoli e i motoveicoli al compimento del 30° anno dalla costruzione: sono esclusi dall'esenzione i veicoli ad uso professionale (esempio uso scuola guida, noleggio da rimessa, pubblico da piazza).
6. Se i veicoli di cui al punto 4 vengono posti in circolazione sono soggetti al pagamento della tassa di circolazione annua per l'importo di € 31,24 (autoveicoli) e € 12,50 (motoveicoli).

#### LA LEGGE

Legge 21 novembre 2000 modificata dalla Legge 190/2014: Sono esentati dal pagamento delle tasse automobilistiche i veicoli e i motoveicoli, esclusi quelli adibiti a uso professionale, a decorrere dall'anno in cui si compie il trentesimo anno dalla loro costruzione. Salvo prova contraria, i veicoli di cui al primo periodo si considerano costruiti nell'anno di prima immatricolazione in Italia o in altro Stato. I veicoli di cui al comma 1 sono assoggettati, in caso di utilizzazione sulla pubblica strada, a una tassa di circolazione forfettaria annua di lire 50.000 per gli autoveicoli e di lire 20.000 per i motoveicoli. Per la liquidazione, la riscossione e l'accertamento della predetta tassa, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni che disciplinano la tassa automobilistica, di cui al testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39, e successive modificazioni. Per i predetti veicoli l'imposta provinciale di trascrizione è fissata in lire 100.000 per gli autoveicoli e in lire 50.000 per i motoveicoli. Per un'ulteriore verifica sull'importo da pagare aprire <https://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/bollo/calcolo/RichiestaPagamentoSemplice.htm>.

## CIRCOLAZIONE STRADALE

REGIONE	PAGAMENTI ANNUALI		PAGAMENTI FRAZIONATI		TELEFONO
	KW	CV	KW	CV	
Abruzzo	0,52	0,39	0,53	0,39	0862 556000
Basilicata	0,43	0,32	0,44	0,32	0971 674730
Calabria	0,47	0,35	0,48	0,35	0984 817400
Campania	0,51	0,35	0,54	0,38	081 0070860
Emilia-Romagna	0,43	0,32	0,44	0,32	051 7459770
Friuli- Venezia- Giulia	0,43	0,32	0,44	0,32	
Lazio	0,47	0,35	0,48	0,35	06 88840290
Liguria	0,47	-	Per i pagamenti inferiori all'annualità, il calcolo si effettua rapportando l'importo annuale ai mesi di effettivo pagamento, senza alcuna maggiorazione		010 53941
Lombardia	1,00	-	Per i pagamenti inferiori all'annualità, il calcolo si effettua rapportando l'importo annuale ai mesi di effettivo pagamento, senza alcuna maggiorazione		02 2332789
Marche	0,46	0,34	0,48	0,35	071 8062501
Molise	Euro 0: 0,51	0,37	Euro 0: 0,52	0,37	199 728181
	Euro 1: 0,50	0,37	Euro 1: 0,51	0,37	
	Euro 2: 0,50	0,37	Euro 2: 0,51	0,37	
	Euro 3: 0,49	0,36	Euro 3: 0,50	0,36	
	Euro 4 e >: 0,46	0,34	Euro 4 e >: 0,47	0,34	
Piemonte	0,43	-	0,43	-	800 333 444
Puglia	0,43	0,32	0,44	0,32	080220605
Sardegna	0,43	0,32	0,44	0,32	
Sicilia	0,43	0,32	0,44	0,32	091 7999010
Toscana	0,49	-	0,50	-	055 3900210
Umbria	0,43	0,32	0,44	0,32	075 6306070
Valle d'Aosta	0,43	0,44	0,32	0,32	800 999535
Veneto	0,47	0,35	0,48	0,35	840 848484
Prov. Aut. Bolzano	0,39	0,29	0,40	0,29	0471 426020
Prov. Aut. Trento	0,43	0,32	0,44	0,32	0461 016950

**NOTA ALLA TABELLA** La gestione delle tasse automobilistiche è affidata alle Regioni. Fanno eccezione il Friuli Venezia Giulia e la Sardegna, per le quali è competente l'Agenzia delle Entrate, in particolare gli Uffici Territoriali.

## RIDUZIONI

È prevista la riduzione a 1/4 del tributo dovuto per autovetture e autoveicoli a uso promiscuo omologati per la circolazione esclusivamente mediante l'alimentazione del motore con GPL o metano conformi alle direttive 91/441 ovvero 91/542 CEE e autovetture e autoveicoli a uso promiscuo azionati con motore elettrico per periodi successivi al quinquennio di esenzione previsto dal DPR 39/53. Fatto salvo quanto sopra stabilito, per gli auto-

veicoli con alimentazione esclusiva o doppia, elettrica, a gas metano, GPL e idrogeno, omologati fin dall'origine dal costruttore, o a seguito di installazione successiva, la tassazione sarà determinata in base alla potenza massima del motore espressa in KW per il valore annuo pari a € 3,12 ed il valore annuo espresso in CV pari a € 2,30 (a prescindere dalla direttiva CEE riportata sulla Carta di Circolazione. Inseriamo lo schema suindicato per poter calcolare la tassa automobilistica per le autocaravan.

## BOLLO AUTOVEICOLI

## RICHIESTE AL GOVERNO

Poiché, come detto nelle pagine precedenti, il sistema di pagamento dell'attuale tassa automobilistica non si basa sull'effettiva capacità contributiva del cittadino, in una società civile come la nostra, che ha lasciato il Medioevo da parecchi anni, occorre trasformare le tasse in imposte.

Pertanto, a questo scopo, **chiediamo al Governo** di cominciare dall'attuale tassa automobilistica. **Questo perché ogni cittadino deve partecipare al benessere collettivo contribuendo in base alla propria capacità contributiva**, cioè in modo proporzionale al proprio reddito, come previsto anche dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Non solo, al di là del reddito occorre prevedere oltre **il parametro della potenza anche quello della vetustà del veicolo**, perché è assurdo applicare un'imposta per un autoveicolo nuovo e mantenerla uguale negli anni che seguono; poiché detto bene, non solo perde di valore, ma richiede costanti interventi di controllo e manutenzione per salvaguardare la sicurezza stradale di tutti.

**Chiediamo al Governo d'intervenire anche a livello di Unione Europea**, perché la Commissione Trasporti del Parlamento Europeo ha discusso la **proposta d'introdurre un'unica tassa di circolazione a livello comunitario, la cui tariffa sarebbe da collegare sia ai chilometri percorsi sia all'inquinamento prodotto dal proprio veicolo**.

Poiché appare evidente che per verificare i chilometri percorsi i veicoli dovrebbero essere dotati di scatola nera, oltre alla spesa per l'acquisto, l'installazione e la gestione di questo strumento, verrebbe a mancare pure la nostra privacy.

E anche l'aspetto dell'inquinamento, testé citato, andrebbe approfondito, considerando che tutto il traffico influisce solo per il 25% dell'inquinamento complessivo.

**È pertanto necessario che il Governo chieda che la valutazione dei parametri non si limiti alla combustione ma tenga conto:**

1. del rialzo delle polveri che tutti i veicoli producono;
2. dell'inquinamento che comporta la produzione e distribuzione dell'energia elettrica (e/o idrogeno) per i veicoli che utilizzano dette energie, perché si tratta di delocalizzazione dell'inquinamento e non di eliminazione dell'inquinamento;

3. delle auto elettriche, per le quali, da una ricerca effettuata su Internet, apprendiamo che ogni anno circa 800.000 tonnellate di batterie per auto vengono immesse sul mercato nell'Unione Europea, e poiché una parte di esse è smaltita negli inceneritori, aggrava il livello dell'inquinamento, tanto più se si considera che la loro vita, anziché i teorici otto anni, per la maggior parte di esse arriva solo fino a cinque;
4. dell'inquinamento che comporta lo smaltimento dell'autoveicolo. Da ciò ne deriva che: più si mantiene in vita un autoveicolo, minore sarà l'inquinamento prodotto;
5. degli interventi di manutenzione e sostituzione delle parti del veicolo perché, per motivi commerciali, i ricambi sono concepiti a grandi blocchi e non più per singole parti; per cui, per esempio, se si rompe il vetro di un faro, anziché sostituire il solo vetro si è costretti a cambiare tutto il blocco luci, con il conseguente smisurato aumento della quantità dei rifiuti e il conseguente inquinamento.

## INQUINAMENTO E AUTOVEICOLI: MICIDIALI LE LORO PROGETTAZIONI

I fattori che determinano l'inquinamento dell'ambiente, derivanti da un veicolo, non sono unicamente riconducibili al tipo di energia utilizzata per la trazione ma anche (e non poco) alla progettazione della componentistica del veicolo, che ben si evidenzia quando è necessaria la sostituzione.

La Commissione Trasporti del Parlamento Europeo, ai fini della decisione sulla tassa di circolazione stradale, se vuole penalizzare chi inquina deve tener conto di tutti i fattori.

Inoltre il Parlamento Europeo deve sanzionare chi progetta veicoli i cui componenti comportano fasi di costruzione inquinanti e difficilmente riciclabili. Ancor meglio sarebbe vietare a monte tali produzioni, in modo da non essere costretti a sostituire parti enormi invece delle sole parti danneggiate o da cambiare per la consueta manutenzione.

Ecco un esempio concreto: la VOLVO V40 D3.

Trovo nella parte posteriore sinistra **la gemma del fanale rotta, circa 10x3 centimetri, quindi, pochi grammi di plastica**.

Come evidenziano le foto, **prima bastava svitare 2 o più viti e in pochi minuti e con poca spesa** si sostituiva la gemma, inquinando pochissimo l'ambiente gettando la parte danneggiata nel riciclo della pla-

## CIRCOLAZIONE STRADALE

